

PAOLO MERLINI - MAURIZIO SILVESTRI

Trovare l'India viaggiando in autobus nelle Marche



Nelle Marche
© Mario Dondero

○○○ Si può raccontare il viaggio fuori dalle regole, ormai classiche, di quella letteratura la cui grammatica è stata scritta da Chatwin e dai grandi narratori-viaggiatori del Novecento? Sì, si può. Tanto nel modo e nello stile quanto nella geografia. Non necessariamente il viaggio deve tingersi di avventuroso affinché sia interessante; e nemmeno la meta, per esser agognata e bella, dev'essere per forza esotica. Si prenda il grandissimo Julio Cortázar, che con la moglie Carol Dunlop ha scritto uno straordinario diario di viaggio a quattro mani sulla rotta Parigi-Marsiglia, tutta autostrada, col fedele pulmino Volkswagen. Il risultato, finito nel libro *Gli autonomi della cosmostrada* (edito da Einaudi), è sorprendente.

Perché il viaggio non è mai la meta ma il viaggio stesso: come cantava De André, ci si sposta «per la stessa ragione del viaggio, viaggiare». Così meglio delle grandi avventure sono soltanto le piccole avventure. Come quelle narrate in questo libro, gustosissimo, scritto a quattro mani da Paolo Merlini e Maurizio Silvestri. Due «terranauti». Già, a differenza dell'autonauta Cortázar loro hanno scelto di viaggiare con i soli mezzi pubblici. Entrambi marchigiani d'origine, sono tornati nella loro terra e l'hanno percorsa in modo nuovo, diverso, più libero e più lento. L'hanno attraversata e guardata come fosse l'India (solo che qui, tra ciauscoli e prelibatezze di norcineria, non è la mucca, bensì il maiale l'animale sacro). I due viandanti in questo modo hanno scoperto luoghi bizzarri e curiosi, difficili da scovare, depo-

sitari del vero e autentico *genius loci*, che solo la provincia sa restituire. Del resto lo scriveva anche Guido Piovene: «Un viaggio nelle Marche, non frettoloso, porta a vedere meraviglie».

E le meraviglie qui raccontate sono quelle dei luoghi meno tipici e impervi, decisamente i più veri, ovvero le piccole piazze e i bar sconsolati, le trattorie e le osterie, vinerie e vigneti. Se qualcuno avesse voglia di visitare e conoscere le Marche allora troverà una guida utilissima e preziosa, imperdibile, fatta non solo delle Marche ma soprattutto dei marchigiani, delle loro storie, della varia umanità che si può incontrare nel lembo di terra dalle terre papaline d'un tempo sino al Montefeltro.

Come dice lo scrittore Angelo Ferracuti, che firma la prefazione al volume, quello di Merlini e Silvestri è una sorta di «viaggio immobile», anzi un antiavviaggio – e proprio per questo «più raro e piacevole da leggere nelle notazioni a quattro mani, due scritture che corrono parallele compensandosi». Un portolano tra sapori e saperi di questa terra, arricchito dalle splendide immagini di un grande maestro della fotografia, Mario Dondero, non a caso marchigiano d'adozione, che sta alle Marche come Cartier-Bresson sta a Parigi.

MARCO FILONI

UN ALTRO VIAGGIO NELLE MARCHE

Paolo Merlini - Maurizio Silvestri
Exorma
pagg. 155, euro 13,50